



## Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

### LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**Visto** il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visti** in particolare gli artt. 10 e 12 del Codice dei Beni Culturali;

**Visto** in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

**Visti** il Decreto del Segretariato Generale di nomina del Segretario Regionale per le Marche Dott. Carlo Russo del 24 marzo 2021 rep. n. 216, registrato alla Corte dei Conti al n. 1029 il 12 aprile 2021;

**Visto** il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

**Vista** la nota prot. 6622 del 01/02/2022 del Comune di Fermo (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 368 del 01/02/2022) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per il complesso denominato "**Villa Vitali con annesso parco**" sito a Fermo (AN), come di seguito descritto, di proprietà dello stesso ente;

**Vista** la nota prot. 13037 del 28/02/2022 del Comune di Fermo (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 810 del 28/02/2022), con cui si inoltrava un'integrazione all'istanza sopra citata, riguardante le particelle catastali da sottoporre a verifica dell'interesse culturale;

**Visto** il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, espresso con nota prot. 2598 del 07/03/2022 (acquisito al protocollo d'Ufficio n. 915 del 08/03/2022) dal quale si rileva la **sussistenza dell'interesse storico-architettonico e artistico del complesso**, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice dei Beni Culturali, per le motivazioni di cui all'allegata relazione storico – artistica - architettonica;

**Visto** il medesimo parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata dal quale si rileva che "*Pur in assenza di specifici riscontri documentari, è possibile presumere che l'area su cui vennero realizzate villa Vitali e il suo parco fossero state occupate durante l'età del Ferro dalla*



## Ministero della cultura

### SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

*necropoli villanoviana di contrada Mossa (IX - IV o III secolo a.C.), che si estendeva lungo la parte più vicina alla città di viale Trento, da ambo i lati della strada. Ritrovamenti di tombe infatti sono stati fatti a partire dagli anni 30' nel XX secolo nel campo sportivo Recchioni e nell'area compresa tra quest'ultimo e villa Vitali, mentre la parte meglio conosciuta della necropoli è stata individuata e indagata con regolari campagne di scavo tra il 1968 e il 2000 in corrispondenza della zona a nord di villa Vitali, sul lato opposto di viale Trento, in parte attualmente sottoposta a tutela per importante interesse archeologico. (G. BALDELLI 1996, "Fermo preromana: regesto e bibliografia dei rinvenimenti", in E. CATANI (a cura di), I beni culturali di Fermo e territorio, pp. 15-38; G. BALDELLI, F. ERBACCI, A. MONTALI 2003, Fermo (AP) in Picus XXIII, pp. 335-363). Il parco della villa ospita attualmente un numero limitato di elementi architettonici di età romana o medievale, che con ogni probabilità rappresentano la parte residuale della vasta collezione epigrafico - archeologica del conte Francesco Vitali (1856-1927), costituita tra la fine del XIX e i primi due decenni del XX secolo, comprendente iscrizioni, soprattutto a carattere funerario, urne e sarcofagi di età romana imperiale, tardo antica e medievale (approssimativamente databili tra I e XI sec. d.C.), oltre ad alcuni altri di età moderna. (C. SLAVICH, La collezione epigrafica della casa museo dell'antiquariato Ivan Bruschi di Arezzo, 2019; A. RAGGI - C. SLAVICH, La collezione epigrafica dei Conti Vitali di Fermo presso la Casa Museo Ivan Bruschi di Arezzo: un'indagine preliminare, in Epigrafia tra erudizione antiquaria e ricerca storica. Ad honorem Detlef Heikamp, 2019). Si richiede pertanto che, nel caso di interventi di ristrutturazione o restauro, il progetto sia preliminarmente sottoposto all'esame della Soprintendenza scrivente per le prescrizioni di competenza. Ogni reperto archeologico reperibile nella proprietà dovrà essere inserito in un elenco dettagliato con specifici riferimenti fotografici, che andrà a integrazione del fascicolo presente e dovrà essere prevista una sistemazione atta a garantirne tutela, decoro e fruibilità, secondo modalità che dovranno essere concordate con questa Soprintendenza."*

**Visto** il verbale della riunione n. 8 del 10/03/2022 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione all'unanimità ha approvato la proposta di verifica positiva di interesse culturale del complesso di cui trattasi, formulata della Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

#### **Ritenuto che il complesso:**

Denominazione	<b>Villa Vitali con annesso parco</b>
Comune	Fermo
Provincia	Fermo
Nome strada/n. civico	Viale Trento nn. 25, 27, 29 e 31 – Via C. A. Vecchi nn. 4 e 6
Distinto al C.F.	Foglio 63 partt. 5 – 6 – 7 – 9 – 155 sub. 4 – 155 sub. 5/parte – 155 sub. 6/parte – 155 subb. 7-8 – 155 sub. 9 bcnc/parte e part. 5294
Distinto al C.T:	Foglio 63 part. 159
Confinante con	Foglio 63 partt. 155/parte – 475 – 476 – 254 – 288 – Via C. A. Vecchi – part. 2 – Viale Trento

**presenta interesse storico-architettonico e artistico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 4 lettera f) del Codice dei Beni Culturali;

Tutto ciò premesso,

### **DELIBERA**

**Art. 1** Il complesso denominato **"Villa Vitali con annesso parco"**, come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico-architettonico e artistico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 4 lettera f) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica - architettonica (all.1), la documentazione fotografica (all.2 – Villa Vitali e parco e all.3 . Cappella gentilizia) e la planimetria catastale (all.4) fanno parte integrante e sostanziale della presente



*Ministero della cultura*

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

delibera;

**Art. 3** Il presente atto è notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l’Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura del Soprintendente competente ai sensi dell’art. 15 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

***Dott. Carlo Russo***